

# In centro tornano i bagni pubblici Super tecnologici e senza barriere

## Via Tiraboschi

I nuovi locali accanto ai Propilei apriranno a inizio ottobre. Attenzione anche all'accessibilità

Entreranno in funzione a inizio ottobre i nuovi bagni pubblici realizzati dal Comune in via Tiraboschi, vicino ai Propilei di Porta Nuova, in una delle zone di maggiore affluenza e passaggio del capoluogo. Un'operazione dal valore di oltre 200mila euro pensata anche in rapporto alla Capitale della Cultura dell'anno prossimo, quando è previsto in città un consistente via vai di turisti.

I locali che ospitano i nuovi bagni (circa 50 metri quadrati) si trovano sul retro di Palazzo Uffici, negli spazi dove recentemente c'era una porzione dell'ufficio tributi. Nei giorni scorsi il sopralluogo al cantiere da parte di Marco

Brembilla, assessore ai Lavori pubblici, con l'architetto Milena Salvi, il dirigente Dario Tadè e il progettista Giuseppe Zambelli. L'intervento è quasi finito: mancano il collaudo degli impianti, le finiture e il rivestimento dei pilastri. «In centro mancavano da parecchio tempo i bagni pubblici, che fino a circa 20 anni fa erano sotto i Propilei – ha detto Brembilla –. Le persone dovevano appoggiarsi a bar o negozi. Perciò abbiamo ritenuto importante creare dei servizi igienici nel cuore di Bergamo, vicino alle fermate dei bus: sono bagni di ultimissima generazione e siamo tra le prime città ad averli. Nell'antibagno c'è un lava-mani automatizzato e da qui si accede, tramite porte scorrevoli automatizzate, ai due nuovi bagni in acciaio inox, identici tra loro, fruibili indifferentemente da uomini e donne. Sono entrambi dotati di tutti i requisiti per



L'ingresso dei bagni pubblici in via Tiraboschi

essere utilizzati da utenze diversamente abili: sono completamente automatizzati, autopulenti e igienizzati dopo ogni utilizzo. Si tratta di servizi tecnologicamente innovativi: per garantire la massima igiene sono accessibili senza bisogno di toccare maniglie,

porte e rubinetti. Gli orari di apertura dei bagni non sono ancora ufficiali ma dovrebbero essere dalle 7,30 alle 20,30: nelle fasce di chiusura la serranda sarà calata. L'accesso sarà gratuito con tessera sanitaria: in alternativa si pagheranno 50 centesimi». All'in-

gresso c'è subito un corridoio, a destra, con uno scivolo che passa radente alle vetrate e al muro in piastrelle fino all'antibagno. Una porta, chiusa al pubblico, dà invece su una stanza che serve come uscita d'emergenza dagli uffici comunali: in questo locale è stata ricavata una specie di guardiola, dove un addetto vigilerà la situazione tramite un monitor connesso alle telecamere presenti nel corridoio.

«Il servizio di guardiania di questi bagni inclusivi permetterà l'inserimento sociale di una o più persone», ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Marcella Messina. Nei nuovi bagni pubblici di via Tiraboschi si trova anche un totem dedicato a soggetti con stomia, che sarà presente anche nei bagni di via Lupo (Città Alta). Questa richiesta, promossa dagli assessori Messina e Brembilla, arriva direttamente dal consigliere comunale di maggioranza (e medico) Alessandro De Bernardis: «Un piccolo gesto d'attenzione che avrà un impatto positivo su questa categoria di persone, che potrà così visitare Bergamo in serenità», ha detto il consigliere.

**Davide Amato**